

CAVOUR Bilancio per la Croce Verde

Una preziosa risorsa per il paese e territorio

CAVOUR «La Croce Verde cavourese – spiega Mauro Bessone, presidente dell'associazione – sulla carta conta 130 militi, di cui circa un'ottantina effettivamente attivi. Il numero dei volontari che ogni giorno fa servizi ha avuto un calo negli ultimi anni, essendosi alcuni di loro autosospesi a causa della pandemia. Nonostante ciò, il numero degli interventi resta sempre lo stesso, circa 900 all'anno».

Ad un'associazione servono sempre più militi – continua Bessone – e le nostre porte sono sempre aperte per tutti coloro i quali siano disposti a dare un contributo alla comunità. La Croce Verde cavourese è, inoltre, un caso più unico che raro nella zona, poiché riesce a compiere la propria attività senza assumere alcun dipendente, né amministrativo né come milite. Grazie a questo abbiamo la possibilità di non gravare sulla società e sulle tasche dei cittadini».

Quale è stata l'inci-

denza della pandemia negli ultimi due anni?

«Per fortuna il nostro bilancio non ha particolari problemi e non ha risentito neanche troppo del Covid-19, nonostante l'aumento delle spese. Il fatto di non avere personale dipendente ci ha permesso di ridurre al minimo le uscite, riuscendo, di volta in volta, a realizzare qualche lavoro. Solo ultimamente, ad esempio, abbiamo costruito il nuovo garage per le ambulanze e un nuovo salone».

«In questi giorni – conclude Bessone – sono stati occupati anche gli ultimi posti che abbiamo messo a disposizione per il Servizio Civile e tra poco partirà un nuovo corso per diventare volontari, con già un buon numero di iscritti. Ci tengo a rinnovare a tutti l'invito ad entrare a far parte della Croce Verde, perché avere molti iscritti è essenziale per mantenere il livello di servizio che attualmente offriamo, senza gravare sulle tasche di tutti».

matteo bertinetto

